

IL PROGRESSO

Giornale monarchico

ABBUONAMENTO ANNUO

In città L. 1.50
Fuori di Montalcino L. 2.00
Un numero separato cent.
Id. arretrato od espresso 10 noli

Prezzi delle Inserzioni

PER OGNI LINEA
in quarta pagina cent. 10
in terza pagina cent. 15
nel corpo del giornale cent. 40

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si
restituiscono e se insipidi, si ce-
stinano

DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE
Via Donnoli N. 21

SI PUBBLICA LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA D'OGNI MESE

Ordine del Giorno

Adunanza del Consiglio Comunale di Buonconvento
nell'adunanza del di 29 marzo 1898
sulla QUESTIONE TRAMVIARIA

Preso cognizione delle risoluzioni adottate dal Comitato per la tramvia Siena-Buonconvento-Torrenieri nella sua adunanza del 19 corrente;

Ritenuto che se il progetto di ferrovia economica Siena-Buonconvento-Montalcino risponde sostanzialmente ai fini stessi della iniziativa presa da questo Municipio colla deliberazione 1 dicembre 1896, in special modo dopo avervi incluso il tratto Buonconvento-Torrenieri, pur tuttavia induce ragionevolmente a temere che per esso si allontanano il conseguimento dell'intento per le maggiori difficoltà di attuazione che presenta;

Ritenuto nondimeno che sia meritevole d'encomio il Comitato, che da questo Municipio ripete la sua costituzione, per avere, dinanzi alla quasi sicurezza di fortunato esito mostrata dai fautori della ferrovia economica, consentito al tentativo della sua riuscita, e tanto più sia da lodarsi per l'aristocratico temperamento di assegnare il termine di un anno alle pratiche opportune, volendo con ciò non pregiudicare, in caso d'insuccesso, all'attuazione del più modesto progetto di tramvia; Considerato che se le predette risoluzioni affidano nella serietà dei comuni intendimenti, diretti o in un modo o nell'altro a raggiungere lo scopo, d'altra parte non può che giovare il confortarle, nonché colla lode, pur anche con vive raccomandazioni di premuroso e sollecito adempimento, per evitare che nell'indugio resti scossa la fede tanto nell'uno quanto nell'altro progetto;

fa voti

all'on. Ufficio di Presidenza del suddetto Comitato, affinché, coll'usata solerzia, voglia dare opera all'esatta esecuzione delle suddette risoluzioni, tenuta presente la necessità che di qui ad un anno, ed anche prima potendosi, ogni pratica sia esaurita, e le popolazioni sappiano se, a soddisfazione

dei loro legittimi e finora negletti interessi, potranno avere una ferrovia, o se i loro desideri dovranno fermarsi e tutti i loro sforzi convergere all'impianto già proposti di una tramvia.

Questo l'ordine del giorno proposto dall'egregio cons. Batignani.

I nostri lettori conosceranno già le risoluzioni adottate dal Comitato per la tramvia Siena-Buonconvento-Torrenieri nella sua adunanza, che ebbe luogo il 19 del mese scorso a Siena in una sala del Palazzo Municipale, presente anche il nostro sindaco, avv. Angelini. In detta adunanza venne deliberato di sostenere la costruzione di una ferrovia economica a scartamento ordinario da Siena a Montalcino per Buonconvento con diramazione a Torrenieri. Siccome però i fautori della ferrovia per Montalcino asserivano di averla per sicura (caspita!), l'Ufficio di Presidenza ritenne opportuno - com'è detto nell'ordine del giorno del Consiglio comunale di Buonconvento - metterli alla prova proponendo le seguenti due condizioni, che vennero approvate:

1. Che fosse assegnato un limite di un anno alle pratiche per ottenere la famosa ferrovia.

2. Che non riuscendosi in tali pratiche, al termine dell'anno assegnato dovesse riprendersi il progetto del tram.

L'Ufficio di Presidenza rassegnò seduta stante - le proprie dimissioni. Il Comitato fece vive premure perchè le ritirasse, ma alcuni, fra i quali l'egregio e solerte segretario comunale di Buonconvento sig. A. Papi, le mantennero irrevocabilmente, ed altri si riservarono le decisioni.

Sappiamo che a far parte del Consiglio Direttivo fu chiamato anche il nostro Sindaco.

LA CONFERENZA DEL CAV. RUGGERI SULLA «CROCE ROSSA»

Domenica scorsa, a ore 11, il Con. Ionnello cav. Ruggeri tenne qui a Montalcino, in una sala del Municipio,

un'applaudita conferenza sulla «Croce Rossa italiana».

Dopo un felicissimo esordio così soggiunse:

«I progressi della scienza non hanno sempre un'applicazione volta al bene dell'umanità. La scienza non ha cuore; lo spirito d'investigazione non chiede che il successo, qualunque esso sia; e delle più grandi scoperte se ne fece strumento tanto di gioia come di dolore, tanto di trionfo come di sconfitta. E la scienza applicata alla guerra ha raggiunto risultati così letali, che oggi di i fatti d'armi di poche ore danno maggiori vittime che i combattimenti, in passato, di molti giorni.

«Nella campagna del 1866, che finì colla battaglia di Sadowa, i Prussiani e gli Austriaci misero in campo 200,000 uomini, e sotto Metz, nella campagna franco-prussiana del 1870, il gen. Bazaine comandava 120,000 soldati contro l'imperatore Guglielmo, che ne aveva quasi 200,000. A Sedan Napoleone III numerava 150,000 francesi e i tedeschi ammontavano a 200,000. Egli è quindi ben facile immaginare come con tanto numero di combattenti, data la tattica moderna, le armi di precisione e la non aumentata resistenza del corpo umano, nelle guerre odierne, le vittime raggiungano in breve cifre inaudite. Si calcola che nelle due guerre franco-prussiana degli anni 1870-71 e russo-turca, combattuta nei balcani negli anni 1878-79, i feriti ascendessero a più di 100,000. La battaglia di Abba Carima, che durò poco più di una mezza giornata, fece più di 20,000 vittime.

«Chi ha veduto un campo di battaglia, dopo posate le armi, non potrà giammai dimenticare la profonda impressione provata.

«Durante il combattimento, fra il rombo del cannone, il crepitare della moschetteria, le cariche della cavalleria, gli spiriti si esaltano e gli occhi iniettati di sangue non vedono i vuoti spaventosi che la mitraglia fa nelle file. Il rullo dei tamburi, lo squillar delle trombe, il cozzo delle armi e l'aceto odor della polvere inebriano il sangue, in mezzo al fervore della pugna la sola rabbia della distruzione impera, e il sentimento

La borghesia esautorò l'aristocrazia, sostituì alla forza la fortezza, alla spada l'idea, ed intanto ci tiene sempre ai vecchi ferri. Si ride dei titoli nobiliari, eppure o-

gni borghese. è o vuol essere cavaliere. E siccome, finché vi saranno «cavalieri» vi sarà cavalleria, così vi sarà pure il «punto di onore» che evita il reclamo al magistrato come disonorevole e ricorre al duello per punire l'offesa oppure per buscarsi, oltre l'offesa già avuta, qualche colpo di spada. E così l'opinione pubblica sempre più si afferma nel ridicolo concetto di trasgredire la legge per l'onore.

E quella legge che punisce severamente i due villanzoni che non potendosi intendere si sbudellano nel momento d'ira a coltellate, chiude un occhio quando i trasgressori sono due cosiddetti cavalieri, che, con animo calmo e con premeditazione di ferire o uccidere, si battono in presenza dei padrini adoperando la spada o la pistola, invece del coltello.

Questa distinzione c'è, pur troppo, ma dove è la differenza?

L'inglese, uomo pratico, giunse a sopprimere il duello coprendolo di ridicolo; il francese, innovatore per eccellenza e che abolì ogni vecchia istituzione, ci tiene a questo abuso medioevale: l'inglese ritiene cosa onorevole il ritrattarsi ed il chiedere scusa quando si è nel torto e cosa indegna di un gentleman di dilazionare le scuse finché vi si sia costretto dal magistrato, il francese non si ritrae se non, dopo dato o ricevuto un colpo di spada.

Noi italiani, eredi del senno romano dovremmo convenire che l'inglese la pensa meglio del francese.

Ma chi è senza peccati scagli la prima pietra.

TEORICHE E PRECETTI

La stampa, osservava Giuseppe Manno, deve esser libera - *conditio sine qua non* - ma devono inesorabilmente punirsi gli attentati contro la pubblica e privata moralità perché «da temersi che i dottori del popolo o gli apostoli della pubblica ragione sieno calunniatori».

Profetico, acuto spirito!

Consigliabile, così pure diceva il rammentato Manno. l'abolizione del giuramento politico, perché, come dei passaporti, i buoni non ne hanno d'uopo, i cattivi l'hanno sempre, insomma gli uomini probi restano tali anche senza vincolo; gli altri facilmente lo spezzano.



Croce Rossa. — Dopo la conferenza che il col. cav. Ruggeri tenne domenica scorsa in una sala del Municipio, e della quale diamo resoconto in altra parte del giornale, si divenne tosto alla costituzione di un Sotto-Comitato della Croce Rossa italiana.

Furono chiamati a far parte di questo Sotto-Comitato, oltre il medico condotto della città - *pro jure* - sig. E. Bianchini, l'avv. A. Brachini, il dott. G. Piloni, il dott. C. Fioravanti ed i sigg. U. Francalanci e V. Padelletti.

Amanti di ogni cosa buona e bella, noi, mentre plaudiamo alla costituzione del Sotto-Comitato della Croce Rossa, di una istituzione così patriottica ed altamente umanitaria, ci sorregge la speranza che si possa

presto istituire una sezione femminile, tenuto conto che in molteplici occasioni le nostre buone e gentili signore han dimostrato quali tesori di pietà e di amore sieno nel loro cuore.

Unione Operaia. — L'adunanza generale di questo provvido sodalizio fu tenuta il 20 del mese scorso. Per prima cosa il vice-presidente Bovini comunicò una lettera del presidente, sig. avv. Carlo Padelletti, che trovandosi tuttora a Palermo, colla quale mandava un affettuoso saluto ai soci. Inutile dire che i soci presenti apprezzarono molto il pensiero gentile e delicato del loro presidente - tanto benemerito dell'Unione Operaia - ed incaricarono il sig. Bovini di ringraziarlo in loro nome.

Abbiamo aggiunto che l'avv. Carlo Padelletti è benemerito dell'Unione Operaia; e giustamente, ad onor del vero, poiché sebbene lontano da Montalcino, nondimeno è all'Unione Operaia vicino col cuore. Basti dire che egli s'interessa vivamente alle sorti del benefico sodalizio e lavora con tenacia per la vagheggiata istituzione di una cassa pensioni a favore dei soci effettivi che, divenuti vecchi, saranno invalidi a lavorare.

Ma veniamo al resoconto dell'adunanza. Data la lettura della relazione dei revisori del Bilancio consuntivo 1897 (relazione favorevole al Bilancio medesimo e concludente per un voto di lode e di plauso agli amministratori), i soci, preso atto delle splendide risultanze dell'esercizio 1897, approvarono con voti unanimi le conclusioni dei revisori.

SOCIETÀ REDUCI E FRATELLANZA MILITARE IN MONTALCINO

RESOCONTO della gestione 1897 approvato dall'Assemblea dei Soci nell'adunanza tenuta il 27 marzo 1898.

RENDITE

1. Per l'ammontare di N. 120 Ricevute da cent. 40 rimaste inesatte alla chiusura del conto 1896 L. 51,60
2. Per come sopra di N. 811 ricevute da cent. 40 staccate dal Bollettario nell'anno 1897 come dai mandati d'entrata di N. 1 e dal N. 3 al N. 12 » 324,40
3. Per oblazione ricevuta dal sig. Federico Raffa come da mand. N. 2 » 50,00
4. Per l'ammontare degli interessi liquidati sul deposito esistente presso la Banca locale come risulta dal libretto » 111,10

Totale L. 537,10

SPESE

1. Per l'ammontare di N. 36 ricevute insoddisfatte dai soci dichiarati morosi come da mandato a uscita N. 24 L. 14,40
2. Per retribuzione annua al Bidelo come dai mandati N. 12 e 20 » 36,00
3. Per pigione del locale ove ha sede la Società dal 1 marzo al L. 50,40

Il Presidente

IL CASSIERE
A. Brigidi

CAP. C. CAVALLI

IL SEGRETARIO
L. Fatini

V. I. REVISORI

Dott. C. Riccioni - N. Lamoretti

La Presidenza della Società di m. s. fra gli operai avverte i soci che oggi a ore 14, alla sede consueta, avrà luogo l'assemblea generale per la trattativa degli affari iscritti all'ordine del giorno.

Per fatto personale. — L'ora è lo spazio non ci consentono di rispondere per le rime a Siro Temperini, di dargli quella lezione di cui si è reso meritevole in seguito alle frasi punto lusinghiere così ci è stato riferito - che egli, il gentile e buon Sirino, osò profondere all'indirizzo nostro mercoledì sera in casa del canonico Giorgi.

A quest'altro numero dunque.

POSTA APERTA

X. — La preghiamo di rinnovare l'abbonamento, giacché teniamo molto ad avere la S. V. fra i cortesi associati a questo nostro periodico. In attesa La salutiamo distintamente.

Nel pomeriggio di giovedì cessò di vivere il sig.

SILVIO ANGELINI

Di ogni bella ed utile iniziativa era uno dei più caldi sostenitori.

Infatti, si trattava di eternare nel marmo la memoria dei grandi Fattori della redenzione italiana, oppure di qualche illustre concittadino nostro, ed eccolo sottoscrivere, fra i primi, per somme ragguardevoli. Si promuovevano fiere di beneficenza, sorgevano società di mutuo soccorso, s'impiantavano isti-

Riporto L. 50,40

- 31 dicembre come dai mandati N. 11 e 21 » 35,00
4. Per l'ammontare dei sussidi corrisposti ai soci nel corso dell'anno come dall'allegato N. 1 » 108,00
5. Per l'ammontare delle varie spese incontrate durante l'anno come dall'allegato N. 2 » 28,82

Totale spese e perdite L. 222,22

Rendite nette della gestione	Per tante depositate alla		L.	1897
	Banca			
	Per frutti capitalizzati			
	mutuati al 31 dicembre			
	Per N. 42 ricevute rimaste ad esigersi			
	Per contanti in cassa		20	
			16	
			80	
			111	
			186	
			78	
			314,88	

Totale L. 537,10

Stato Patrimoniale della Società

al 31 dicembre 1897

Depositate alla Banca di sconto e deposito locale L. 3012,94

In N. 42 ricevute da esigersi e contanti in cassa » 17,00

Totale del Patrimonio Sociale L. 3029,94

tuzioni per venire in aiuto dei bisognosi durante la stagione invernale, ed egli, il buon Silvio, offriva subito ed in larga misura l'obolo suo; il suo contributo pecuniario. Mai, mai indarno si ricorreva a lui, faceasi appello al suo cuore generosissimo. Benedetta sia dunque la sua memoria, ed alla vedova gentile riesca di conforto il sapere che il suo lutto, il dolor suo, è condito sinceramente dalla cittadinanza.

I funerali del sig. Angelini ebbero luogo venerdì sera. Oltre al Corpo musicale, vi intervenne con bandiera una numerosa rappresentanza dell'Unione Operaia di mutuo soccorso, della quale l'estinto faceva parte in qualità di socio contribuente sin dal 1880. Eravi pure l'Unione Cooperativa. Sappiamo che appena avuta notizia della morte dell'egregio uomo, la Presidenza dell'Unione Operaia inviava alla vedova, sig. Caterina Angelini, la lettera seguente:

Montalcino, 1 aprile 1898
 Egregia Signora,
 Avendo il suo marito appartenuto, in qualità di socio contribuente, a questo nostro sì filantropico sodalizio, porghiamo a Lei, buona e gentile Signora, l'espressione sincera del nostro rammarico per la sciagura da cui il suo cuore è stato colpito in seguito alla perdita del suo diletto consorte.

Nel compiere questo ufficio pietoso siamo certi di essere interpreti dei sentimenti di tutti gli altri nostri consoci.

Unitamente alle condoglianze si abbia, o Signora, i nostri più distinti ossequi.

IL VICE-PRESIDENTE Il Segretario
 Giuseppe Bovini Adolfo Temperini

Angelo Cavalli e tutti gli altri congiunti, col cuore profondamente addolorato per la morte della loro amata GIUSEPPA CAVALLI NATA CASELLI ringraziano pubblicamente tutte quelle gentili persone, che con pietoso pensiero vollero rendere alla cara estinta un tributo di affetto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

COMUNICATO

A dimostrare ancora una volta la solvenza della Comp. « La Paterna » che qui in Montalcino è rappresentata dal sig. Capaccioli Pietro di Alessandro, si fa sapere che il canico Petri è stato puntualmente soddisfatto del danno che ebbe a risentire per un incendio sviluppatosi o non è molto a un quadro della sua chiesa parrocchiale.

ADOLFO TEMPERINI Direttore
 BOVINI EMILIO, Gerente-responsabile
 Montalcino — Tip. Donnoli

FERRARECCIA RAFFAELLO CARTIGLIANI SIENA

Ferro raffinato per Cerchi da Botti e Tini - Chiavi da Botte - Rubinetti in grande assortimento - Assaggiavino.

PIOMBO IN PALLINI NAZIONALE ED INGLESE

CARTUCCE ED ALTRI ARTICOLI PER CACCIA

Lavori in ferro fuso per costruzioni e per meccanica - Longarine - Tubi e Lastre di Piombo - Zinco - Lamiere zincate - Trapani - Morse - Incudini - Madreviti - Lime - Bullette, Spago ed altri articoli per Calzolai - Stoviglie in ferro smaltato - Posateria e Coltelleria.

CONSULTI INTERESSANTI

IL SONNAMBULO CESARE, figlio della celebre Chiaroveggente sonnambula ANNA D'AMICO, dà tutti i giorni, con successo, tanto di presenza, che per corrispondenza, consulti per affari d'interessi particolari su cui si desidera ottenere rivelazioni e consigli che possano dare dei buoni risultati, oppure sapere la maniera come la persona interessata deve comportarsi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa conoscere, e dà pure consulto per qualunque malattia.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale di L. 5. In mancanza di vaglia possono spedire il prezzo dentro lettera raccomandata.

Dirigersi a CESARE D'AMICO Via Roma N. 2 - Bologna.

COLLALLI PRESSO MONTALCINO

ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest' Acqua è l' unica da subentrare per l' uso alle rinomate acque di Vichy — Célestins & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale. Agli Ill.mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si compiaciano sperimentare l' acqua COLLALLI della quale potranno verificare l' importanza, o riconoscere la sorprendente efficacia.

BOLLETTINI PER FERROVIE

per tutte le linee del Regno — Carta del peso di Kg. 8 circa ogni mille copie

Prezzo al cento L. 1, 50 — al mille L. 10, 00

Lettere, vaglia, ordinazioni, ecc., inviare esclusivamente alla Ditta
 TIPOGRAFIA DONNOLI — MONTALCINO